AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DIREZIONE GENERALE MEF, VACILLA AQUILANO RIVERA: BRACCIO DI FERRO TRA MELONI E GIORGETTI

5 Novembre 2022



L'AQUILA – Passata indenne e considerata granitica e inamovibile per tre legislature, vacilla la poltrona dell'aquilano Alessandro Rivera, potentissimo direttore generale del Ministero dell'Economia e della Finanze. Il suo destino dipende ora da braccio di ferro tra il premier Giorgia Meloni, di Fdi, che vorrebbe sostituirlo, e il ministro del Mef, il leghista Giancarlo Giorgetti, che invece vorrebbe tenerselo stretto, con la sponda anche di parte del mondo bancario, con in testa Carlo Messina, ceo di Intesa San Paolo.

Per prendere il suo posto, rivelano i boatos sarebbe già pronto l'economista Luigi Buttiglione, ex Bankitalia, con buoni rapporti con i mercati e soprattutto vicino a Meloni. E circola anche il nome di Antonino Turicchi, dirigente generale Finanza e Privatizzazioni al Mef

Rivera deve scontare rivela Dagospia, l'ostilità da parte di Fdi e anche della Lega, che lo accusano, di non aver ben gestito la partita del fallimento e salvataggio del Monte dei Paschi di Siena, della privatizzazione di Ita, nata sulle ceneri di Alitalia. Ed anche di essere un grand commis, di area centrosinistra, e addirittura "filofrancese", secondo ambienti di Fdi.

Giorgetti invece vorrebbe tenerselo stretto, anche per sbarrare la strada ad un direttore generale che risponderebbe più a Meloni che a lui. E occorre ora vedere che ruolo giocherà e che posizione assumeranno i parlamentari abruzzesi di centrodestra, ma anche soprattutto il neo sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico, Fausta Bergamotto, aquilana come Rivera, nominata in quota Fdi. Come pure il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, che ha un rapporto previlegiato con Meloni, e che proprio ad *Abruzzoweb*, aveva citato Rivera, tra gli "amici" dell'Aquila a Roma.

Alessandro Rivera, di 52 anni è in sella dall'agosto 2018, in forza di un curriculum pesantissimo da manager pubblico, rappresentante italiano Deputy meetingfinanziari G7, G20 e Fondo Monetario Internazionale. Nell'ambito dell'Unione

europea è membro dell’Economic and Financial Committee e dell’Euro Working Group.

Stimato dagli ex titolari del Mef da Giulio Tremonti a Vittorio Grilli, è stato considerato fino a ieri un fedelissimo dell’ex governatore della Banca centrale europea, ed ex premier Mario Draghi, Fa parte di una nobile famiglia aquilana ed è fratello di Vincenzo Rivera, ex direttore generale della Regione Abruzzo ed ora responsabile dell’ufficio per la ricostruzione dei comuni abruzzesi coinvolti nel terremoto del Centro Italia. Il suo nome era addirittura circolato come possibile ministro dell’Economia, con la nota di merito rappresentata dal suo rapporto conflittuale con il premier Giuseppe Conte, e con l’allora ministro dell’Economia del Pd Roberto Gualtieri, ora sindaco di Roma, sull’impostazione da dare all’adesione del Fondo salva-Stati, il Mes, ponendosi vicino alle posizioni di Fdi, allora all’opposizione.

A sostegno di Rivera durante la 98esima Giornata mondiale del risparmio Giornata del Risparmio tenutasi a Roma il 31 ottobre, Messina, esplicitando la posizione dei salotti buoni della finanza ha detto chiaro e tondo: “Perdere il direttore generale del Mef? Un peccato. non mi occupo di questo che posso dire è che si tratta di una delle figure più competenti del ministero”, con Giorgetti, seduto in prima fila che ha sottolineato il passaggio con un applauso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli